

FINANZE

Interrogazioni a risposta in Commissione:

REPETTO. — *Al Ministro delle finanze.*
— Per sapere — premesso che:

a decorrere dal 1° luglio 1999 alcune filiali provinciali della Siae sono state declassate ad agenzie mandatarie (Savona, Pavia e Ferrara) allo scopo di ottimizzare i costi aziendali;

per ciò che riguarda Savona, allo stato attuale i costi sono stati tutt'altro che ottimizzati, anzi, appaiono quanto meno aumentati, poiché il personale di Savona si è dovuto trasferire a Genova ottenendo così l'indennità di trasferta e per ciò che concerne l'agente mandatario la Siae ha provveduto ad effettuare una nuova nomina il cui lauto compenso va ad aggiungersi ai costi preesistenti;

i locali di proprietà della Siae di Savona risultano ancora completamente arredati ed attrezzati e ancora non locati;

la nuova figura dell'agente mandatario prevede la possibilità di percepire provvigioni, pertanto l'attuale agente competente per Savona applica le percentuali più alte anche quando trattasi di Associazioni di volontariato o comunque con finalità sociali e culturali;

nel frattempo è venuto meno l'agente mandatario di Finale Ligure e la Siae starebbe per affidare il compito a quello di Savona, al quale verranno aumentate le competenze, con tutte le difficoltà che ne conseguono;

Savona è una provincia in crescita, pertanto aumentano le iniziative legate al turismo e quelle promosse dalle associazioni culturali e di volontariato per le quali sarebbe opportuno applicare tariffe più convenienti —:

quali iniziative intenda promuovere al fine di verificare l'utilità effettiva, da un punto di vista dei costi aziendali, dei provvedimenti di cui sopra, in particolare per quanto attiene la sede di Savona;

e se non ritenga utile il ripristino della sede di Savona o in subordine l'utilizzazione del personale trasferito a Genova presso una sede in provincia di Savona. (5-08318)

REPETTO. — *Al Ministro delle finanze.*
— Per sapere — premesso che:

nell'ambito degli accordi previsti fra le organizzazioni sindacali ed il Ministero delle finanze, fra le varie provvidenze previste è stata stabilita la corresponsione di un'anticipazione sul fondo unico 1999 (protocollo d'intesa 21 giugno 2000);

i criteri fissati per il conteggio delle presenze ai fini della corresponsione di tale somma prevedono, tra l'altro, che le giornate devono essere considerate valide se effettivamente lavorate, ed almeno pari a 200 giornate utili per la retribuzione;

pare che ad alcuni dipendenti, amministratori di comuni della Liguria, aventi diritto ai permessi retribuiti previsti per legge, non sia stata corrisposta tale anticipazione in quanto le assenze conseguenti all'incarico pubblico, non sono state considerate giornate lavorative;

occorre anche ricordare che l'amministrazione finanziaria recupera dagli enti territoriali le somme dovute per la mancata prestazione lavorativa dei dipendenti impegnati in attività di consigliere o amministratore pubblico —:

quali provvedimenti intenda assumere al fine di verificare i criteri adottati per l'ottenimento delle somme del fondo unico e se non ritiene discriminatoria la ipotesi di dipendenti che hanno il solo torto di svolgere una meritoria funzione pubblica. (5-08320)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazione a risposta scritta:

DONATO BRUNO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro per la*